



**TRIBUNALE DI BOLZANO**  
**- UFFICIO FALLIMENTARE -**

**DECRETO DI APERTURA DELLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO**

Il Collegio, composto dai seguenti Magistrati:

Dott. Carla Scheidle	Presidente
Dott.ssa Francesca Bortolotti	Giudice rel.
Dott. Thomas Weissteiner	Giudice

ha emesso il seguente

**DECRETO**

Nella procedura iscritta al n. 2/13 C.P. promossa da MERANO MAIA spa in liquidazione, con sede in Merano, Via Scuderie n. 37, elettivamente domiciliata a Merano presso lo studio dell'Avv. B. Mellarini, da cui è rappresentata e difesa,

**premesse**

- che la società istante è stata ammessa alla procedura di pre-concordato con decreto depositato il 14.1.2013.
- che in una prima fase della procedura di pre-concordato la società continuava l'attività di gestione dell'ippodromo di Merano;
- che con decreto dd. 8.2.2013 il Tribunale autorizzava ex art. 161 comma VII LF la società ad affittare a terzi il ramo d'azienda ippico, e che tuttavia il relativo contratto di affitto non veniva stipulato a causa del diniego del Comune di Merano, proprietario ed affittante dell'azienda;
- che con decreto dd. 18.04.2013 il Tribunale rigettava una prima istanza di autorizzazione ad una transazione con il Comune di Merano che prevedeva la risoluzione dell'intero contratto di affitto d'azienda con contestuale cessione al Comune del compendio dei beni aziendali, escluso il cd. "tondino coperto", non sussistendone i presupposti;

- che con decreto dd. 12.5.2013 il Tribunale autorizzava una seconda istanza di autorizzazione alla transazione, che prevedeva la risoluzione consensuale del contratto di affitto d'azienda e la contestuale vendita al Comune dell'intero complesso dei beni aziendali di Merano Maia Spa, al prezzo di € 360.000,00 oltre Iva;
- che con contestuali accordi tra Comune, Merano Maia ed il nuovo gestore Merano Galoppo Srl, è stata garantita la continuità nella gestione dell'azienda, che costituisce il presupposto per l'incasso di rilevanti crediti vantati dalla società istante verso il Ministero delle Politiche Agricole;
- che la società istante, in forza della convenzione di gestione dell'ippodromo stipulata con l'Unire (ora confluito nel Ministero delle Politiche Agricole), gestisce su delega del medesimo l'incasso ed il pagamento dei premi vinti dagli operatori ippici nelle corse tenute a Merano, che ai fini della procedura sono da considerarsi somme di terzi ed oggetto di gestione separata;
- che alla società istante con decreto dd. 16.05.2013 è stata concessa la proroga del termini ex art. 161 comma VI LF;
- che il piano concordatario e la proposta ai creditori depositati dalla società prevedono la liquidazione dei beni (in gran parte già avvenuta in corso di procedura) e l'incasso dei crediti vantati con cessione ai creditori e si articola come segue:

Massa attiva.

- somme liquide disponibili, al netto dei debiti per premi vinti verso operatori ippici, pari ad € 645.143,37;
- crediti per fatture da emettere, al netto di svalutazioni e compensazioni, per € 269.820,11;
- crediti verso clienti, al netto di svalutazioni e compensazioni, per € 377.425,17.
- Altri crediti per € 253.462,93.
- Residuo attivo da compensazioni nell'ambito della delegazione di pagamento dei premi alle scuderie (nel piano, cd. "fenomeno Ippico") per € 61.512,49
- Sono stati valutati a zero i beni mobili residui.

Totale attivo liquidabile € 1.607.364,07

Massa passiva.

- spese di procedura per commissario giudiziale: € 40.000,00
- altre spese connesse alla procedura prededucibili: € 77.110,00

- prededuzioni: € 529.804,93;
- debiti privilegiati: € 499.284,51
- debiti chirografari: € 461.164,63

La proposta di concordato.

La società istante propone di soddisfare integralmente i creditori prededucibili (spese di procedura, altre spese connesse alla procedura, debiti sorti in corso del pre-concordato) e quelli privilegiati, e di soddisfare i creditori chirografari in misura presumibilmente pari al **36,18%**.

La proponente ha depositato un cronoprogramma dettagliato con i termini di pagamento, precisando peraltro che il medesimo è stato scadenziato secondo una previsione prudenziale e che presumibilmente sarà possibile soddisfare i creditori in tempi più brevi.

Quale termine ultimo per l'adempimento della proposta la società ha fissato il **30.06.2016**.

La proponente ha inserito tra le spese prededucibili il compenso dell'attestatore e quello del legale incaricato di formulare il piano di risanamento, i quali hanno svolto pacificamente la loro attività dopo la presentazione della domanda di concordato, come è dimostrato dalle varie istanze presentate dopo tale data, istanze cui sono seguiti i sopracitati provvedimenti giurisdizionali che hanno comportato via via la necessità di impostare il piano nel modo attualmente formulato.

\*\*\*\*\*

Rilevato che nel piano sono state indicate correttamente le modalità ed i tempi dell'esecuzione; ritenuto che l'attestazione sia completa e congruamente motivata, dandosi puntualmente atto delle metodologie di controllo seguite e dei criteri di prudenza adottati nella verifica dei valori ai fini dell'attestazione di veridicità dei dati e risultando compiuta una puntuale analisi critica del piano, si ritiene che, allo stato, sussistono tutti i requisiti, oggettivi e soggettivi, per l'accoglimento del ricorso.

**P.Q.M.**

**visto l'art. 163 L.Fall.**

- **Dichiara aperta la procedura di concordato preventivo proposta dalla società MERANO MAIA in liquidazione;**
- **Delega alla procedura il Giudice dott.ssa Francesca Bortolotti;**
- **Nomina Commissario Giudiziale il dott. Friedrich Ziernhöld;**
- **Ordina la convocazione dei creditori davanti al G.D. per l'udienza del 18.11.2013, ore 10.30;**



- **Assegna termine sino a 10 gg. prima dell'udienza per la comunicazione del presente provvedimento ai creditori stessi;**
- **dichiara prededucibili le spese dell'Avvocato Bruno Mellarini e del dott. Massimiliano Giuliani;**
- **Dispone che il C.G. provveda:**
  1. **a comunicare a tutti i creditori la**
    - **data dell'adunanza, nonché**
    - **copia integrale della proposta di concordato e del decreto di ammissione;**
    - **il suo indirizzo di posta elettronica certificata (che egli dovrà entro dieci giorni dalla nomina comunicare al Registro delle imprese);**
    - **l'invito a ciascun destinatario a comunicare entro il termine di quindici giorni l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale intende ricevere le comunicazioni;**
    - **l'avvertimento che, in caso di mancata indicazione dell'indirizzo, tutte le future comunicazioni si perfezioneranno con il deposito in cancelleria senza ulteriori avvisi;**
  2. **a depositare, entro il termine di 10 giorni prima dell'adunanza, la relazione ex art. 172 L.Fall., in cui verrà illustrata anche la fattibilità del piano proposto dal debitore e la sua convenienza rispetto al fallimento, in considerazione delle eventuali azioni di responsabilità e delle azioni revocatorie che dovessero apparire praticabili in sede fallimentare, comunicandola contestualmente agli indirizzi di posta elettronica certificata indicati dai creditori e pubblicandola anche nell'apposita area del sito *internet* del Tribunale;**
  3. **ad avvertire i creditori che, dopo la comunicazione della relazione, essi potranno esprimere il proprio voto sulla proposta, anche in sede di adunanza dei creditori;**
  4. **a segnalare ai creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca che essi, se soddisfatti integralmente nel piano, non hanno diritto di voto se non rinunciano in tutto o in parte al diritto di prelazione, ex art. 177 co. 2 L.Fall. e invece, se soddisfatti parzialmente, per la parte residua del credito sono equiparati ai fini del voto ai chirografari, ex art. 177 co. 3 L.Fall.;**
  5. **a predisporre per la data dell'adunanza un prospetto analitico di tutti i creditori aventi diritto al voto, con l'indicazione dell'importo del credito e della sua natura, ai fini dell'annotazione del voto espresso;**



- Assegna al ricorrente termine di gg. 15 per il deposito in Cancelleria Fallimentare, ovvero sul c/c intestato alla procedura che sarà stato aperto dal C.G., della somma di € 22.000,00 a mezzo assegni circolari, pari al 20 % delle spese di procedura previste dal piano, con l'avvertimento che, decorso inutilmente tale termine, il C.G. procederà a norma dell'art. 173 co. 1 L.Fall.;

- Dispone che il rappresentante della società metta immediatamente a disposizione del C.G. le scritture contabili;

- Dispone che il presente decreto sia pubblicato e notificato nelle forme previste dall'art. 166 L.Fall. e che il Commissario Giudiziale notifichi, a norma degli artt. 88 e 166 L.Fall., un estratto del presente decreto agli uffici competenti per l'annotazione sui pubblici registri.

Si comunichi con urgenza, anche a mezzo fax, all'Impresa ricorrente e al C.G.

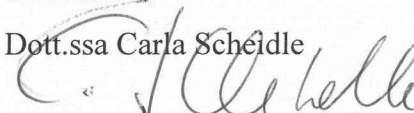
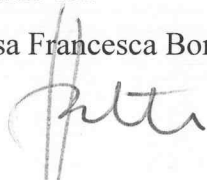
Bolzano, 25.07.2013

Il Giudice est.

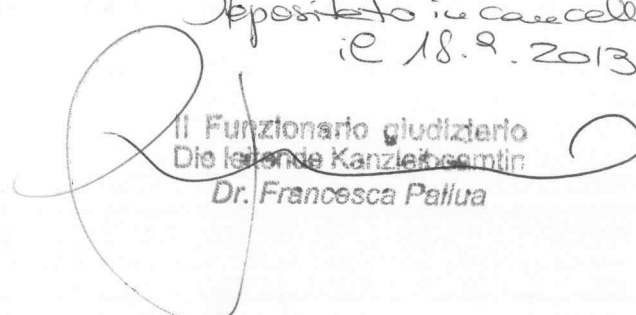
Dott.ssa Francesca Bortolotti

Il Presidente

Dott.ssa Carla Scheidle



Depositato in cancelleria  
il 18.9.2013



Il Funzionario giudiziario  
Die leitende Kanzleibeamte  
Dr. Francesca Pallua